

## TREVISO

Il congresso della Federazione del Pci di Treviso si è concluso con l'approvazione a larga maggioranza delle Tesi emendate (101 sì, 42 no e 41 astenuti) e del documento programmatico (107 sì, nessun voto contrario e 17 astenuti). È stato allo stesso tempo approvato un documento finale che si riconosce nelle Tesi del Cc. Il dibattito è stato aperto dalla relazione del segretario della Federazione Tiziano Gava (riconfermato poi nella carica) e concluso da un intervento di Luciano Gruppi del Comitato centrale.

Il congresso ha approvato l'emendamento Castellina alla Tesi 15 (36 sì, 36 no, 9 astenuti); l'emendamento di Ingrao alla Tesi 33 (100 sì, 73 no, 8 astenuti) e dello stesso Ingrao alla Tesi 37 (91 sì, 65 no, 17 astenuti) e l'emendamento Bassolino (75 sì, 42 no, 27 astenuti).

Sono stati inoltre approvati emendamenti contro i missili a Comiso (194 sì, 5 no, 11 astenuti), sull'impegno in difesa della indipendenza e dei diritti dei cittadini dell'Afghanistan (103 sì, 77 no, 18 astenuti), sulla scuola pubblica (187 sì, nessun no, 11 astenuti), sulla gerarchia ecclesiastica e la pace (169 sì, 15 no, 28 astenuti), sulla pari dignità tra le religioni (175 sì, 15 no, 20 astenuti), sul carattere laico dello Stato (82 sì, 55 no, 17 astenuti). Infine, un emendamento a favore di centrali nucleari sicure come scelta transitoria, puntando sulla ricerca per centrali nucleari a fusione, ha avuto 81 sì, 9 no e 32 astenuti, con un pronunciamento contraddittorio rispetto alla precedente approvazione dell'emendamento Bassolino.

Sono stati respinti gli emendamenti: Cossutta alla Tesi 1 (23 sì, 189 no, 9 astenuti); Cossutta alla Tesi 12 (22 sì, 162 no, 13 astenuti); Cossutta alla Tesi 14 (20 sì, 154 no, 21 astenuti); Cossutta alla Tesi 14bis (17 sì, 164 no, 14 astenuti); Cappelloni alla Tesi 24 (12 sì, 175 no, 22 astenuti); Cossutta alla Tesi 27 (23 sì, 159 no, 27 astenuti); Santonastasi alla Tesi 36 (6 sì, 141 no, 23 astenuti); Vaccia alla Tesi 37 (6 sì, 144 no, 16 astenuti); Turci alla stessa Tesi (7 sì, 145 no, 18 astenuti); Cappelloni alla Tesi 43 (15 sì, 112 no, 14 astenuti); dello stesso Cappelloni alla Tesi 45 (10 sì, 125 no, 6 astenuti). Sono stati altresì respinti gli emendamenti al Documento programmatico di Cossutta (11 sì, 119 no, 11 astenuti) e di Mussi (9 sì, 99 no e 36 astenuti).

Ai 108 congressi di sezione avevano partecipato 2.713 compagni pari al 40% circa degli aventi diritto.

Gli emendamenti presentati da compagni del Cc avevano ottenuto i seguenti voti a favore: emendamento Cossutta alla Tesi 1: 21 sì; Castellina alla Tesi 15: 240 sì; Cossutta alla Tesi 27: 13 sì; Ingrao alla Tesi 33: 106 sì; Santonastasi alla Tesi 36: 26 sì; Ingrao alla Tesi 37: 118 sì; Turci alla Tesi 37: 8 sì; Cappelloni alla Tesi 43: 25 sì; Cappelloni alla Tesi 45: 25 sì. Emendamenti sul programma. Cossutta sul capitolo 1: 10 sì; Bassolino: 83 sì; Mussi: 10 sì.

## PIACENZA

Al congresso della Federazione di Piacenza, che conta 7.774 iscritti, hanno partecipato 181 delegati (in media hanno votato 14). Le Tesi emendate e il documento programmatico, proposti dal Cc e dalla Cc, sono stati approvati con 138 sì, 1 no, 2 astenuti. Non è stato approvato alcun emendamento.

L'unico emendamento messo in votazione tendeva a modificare lo Statuto del partito per stabilire, di norma, il voto segreto, a meno che una maggioranza non chieda il voto palese. L'emendamento è stato respinto con 16 sì, 119 no, 5 astenuti.

## MACERATA

Al Congresso di Macerata hanno partecipato 121 delegati. Per il Cc è intervenuto Mauro Tognoni. Le Tesi sono state approvate con 59 sì e 11 astenuti. C'era stata una discussione preliminare per stabilire che il voto sulle Tesi doveva intendersi come un pronunciamento sul documento così come era stato proposto dal Cc e dalla Cc.

In precedenza però erano stati approvati diversi emendamenti proposti da compagni del Cc e altri significativi, formulati in sede locale.

Degli emendamenti presentati da compagni del Cc ne sono stati riproposti nove, cinque respinti e quattro approvati. Sono passati: Castellina alla Tesi 15 con 49 sì (53,3%), 30 no, 13 astenuti; Ingrao alla Tesi 33 con 59 sì (66,3%), 24 no, 6 astenuti; Bassolino con 53 sì (67,9%), 15 no, 10 astenuti; Mussi: 43 sì (58,1%), 12 no, 19 astenuti. Di quelli formulati al congresso gli altri, sono stati approvati: uno che cambia il titolo della Tesi 6 da «questione femminile» a «questione della liberazione femminile», con 73 sì (83,9%), 7 no, 7 astenuti; uno aggiuntivo alla stessa Tesi sul lavoro delle donne; uno alla Tesi 1 che definisce il socialismo un «bisogno storico», con 43 sì (51,8%), 21 no, 19 astenuti; uno aggiuntivo alla Tesi 41, che critica le conseguenze del Concordato, con 64 sì (76,2%), 9 no, 11 astenuti; uno alla Tesi 37, che specifica i punti programmatici salienti di un «governo di programma», con 73 sì (70,9%), 18 no, 12 astenuti.

Ecco i risultati per gli emendamenti respinti. Cossutta alla Tesi 12: 6 sì (6,5%), 80 no, 6 astenuti; Cossutta alla Tesi 14: 7 sì (7,9%), 78 no, 4 astenuti; Ingrao alla Tesi 37: 28 sì (34,1%), 45 no, 19 astenuti; Cappelloni alla Tesi 43: 4 sì (4,7%), 75 no, 5 astenuti; Cossutta al documento di programma sulla Nato: 15 sì (19,7%), 52 no, 9 astenuti.

## RIETI

Il congresso della Federazione del Pci di Rieti (3.125 iscritti) si è concluso con l'approvazione delle Tesi con 77 favorevoli, 2 contrari e 13 astenuti e del documento programmatico con 60 favorevoli e 7 astenuti su 126 delegati e con una media di 100 votanti. Il dibattito è stato aperto dalla relazione del segretario di Federazione Domenico Ciraldi (che è stato poi rieletto dal nuovo Comitato Federale) e concluso da un intervento di Marisa Rodano del Cc.

Il congresso ha approvato l'emendamento Castellina alla Tesi 15 con 50 sì, 29 no, 3 astenuti (60,9%); un emendamento della commissione politica e della sezione Passo Corese alla Tesi 15 con 37 sì, 36 no, 9 astenuti (42,0%); l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 con 42 sì, 36 no, 8 astenuti (48,8%).

Sono stati respinti: l'emendamento Cossutta alla Tesi 1 con 19 sì, 53 no, 9 astenuti (23,4%); l'emendamento Cossutta alla Tesi 12 con 9 sì, 62 no, 8 astenuti (11,4%); l'emendamento Cossutta alla Tesi 14 prima parte con nessun favorevole, 69 contrari, 20 astenuti (0%); l'emendamento Cossutta alla Tesi 14 seconda parte con nessun favorevole, 62 contrari, 16 astenuti (0%); l'emendamento Ingrao alla Tesi 37 con 15 sì, 60 no, 13 astenuti (19,2%); un emendamento locale per la soppressione della Tesi 37 con 2 sì, 73 no, 5 astenuti (2,5%); l'emendamento Cappelloni alla Tesi 43 con 7 sì, 57 no, 14 astenuti (8,9%); l'emendamento Cappelloni alla Tesi 45 con 2 sì, 62 no, 11 astenuti (2,6%); l'emendamento Bassolino al Programma con 13 favorevoli, 44 contrari, 12 astenuti (18,8%); un emendamento della sezione Pozzaglia al capitolo «D» — per un nuovo sistema elettorale in comuni sotto i 5 mila abitanti — con 26 favorevoli, 30 contrari, 10 astenuti (3,3%); un emendamento della sezione Forano — uscita dell'Italia dalla Nato — con 8 sì, 44 no, 16 astenuti (11,7%).

Nei 70 congressi di sezione — su 1.094 partecipanti e 899 votanti — le votazioni degli emendamenti proposti avevano dato i seguenti risultati complessivi: l'emendamento Cossutta alla Tesi 1: 54 voti (6%); l'emendamento Cossutta alla Tesi 12: 14 voti (1,5%); l'emendamento Castellina alla Tesi 15: 42 voti (1,5%); l'emendamento Ingrao alla Tesi 33: 50 voti (5,5%); l'emendamento Ingrao alla Tesi 37: 30 voti (3,3%); l'emendamento Cappelloni alla Tesi 43: 9 voti (1,7%); l'emendamento alla proposta di programma avevano ottenuto questi risultati: l'emendamento Cossutta al paragrafo 1 punto «A»: 9 voti (1,0%); l'emendamento Bassolino contro il nucleare: 13 voti (1,4%).

## AVEZZANO

Il congresso della Federazione di Avezzano, aperto dal segretario Mario Casale — riconfermato nella carica dal nuovo Cc — e concluso da Gianni Di Pietro del Cc, ha approvato le Tesi all'unanimità, con 81 voti. È stato approvato con 51 sì, 2 no, 15 astenuti un emendamento alla Tesi 21, che precisa i caratteri dello sviluppo («come si produce»). Sono stati respinti invece tutti gli emendamenti presentati dai compagni del Cc ed altri locali: l'emendamento Cossutta alla Tesi 27 con 7 sì (9,5%), 62 contrari e 4 astenuti; l'emendamento Cossutta alla Tesi 12 con 5 sì (6,7%), 65 no, 15 astenuti; l'emendamento Ingrao alla Tesi 33 con 19 sì (23,4%), 55 contrari e 7 astenuti; l'emendamento Cappelloni alla Tesi 24 con 4 sì (5,7%), 61 contrari e 5 astenuti; l'emendamento Turci alla Tesi 37 con 5 sì (7,04), 62 no e 4 astenuti; l'emendamento Ingrao alla Tesi 37 con 11 sì (16,1%), 55 no e 3 astenuti; l'emendamento Cappelloni alla Tesi 43 con un voto a favore (1,5%), 49 contrari e 4 astenuti; l'emendamento Cappelloni alla Tesi 43 con 12 sì (18,4%), 44 no e 9 astenuti; l'emendamento Bassolino con 25 sì (32,8%), 48 contrari e 3 astenuti.

## BRINDISI

Il congresso della Federazione di Brindisi è stato aperto dalla relazione di Carmine Di Pietrangelo (che è stato poi riconfermato segretario federale) e concluso da un intervento di Onelio Frandini, presidente della lega delle cooperative. Le Tesi sono state approvate con 109 voti a favore (94,78%), 6 astenuti (5,21%).

Sono stati approvati numerosi emendamenti. Uno alla Tesi 46 in cui si sottolinea il ruolo più incisivo del Pci nel campo delle nuove tecnologie della comunicazione di massa, con 45 sì (46,87%), 39 no (40,62%), 12 astenuti (12,5%). Uno alla parte del documento programmatico sulla riforma dello Stato sociale (inserimento di una riga: «stabilire precise incompatibilità per chi opera nel servizio sanitario nazionale»), con 30 sì (35,29%), 29 no (34,11%), 26 astenuti (30,58%).

# Il voto finale nei congressi federali

Completiamo oggi il quadro delle votazioni nei congressi di federazione che si sono conclusi domenica scorsa: esattamente 26, di cui quattro all'estero. Con i sette (uno a Londra) della settimana precedente salgono a 33 i congressi di federazione già svolti.

Il dato principale, che emerge da quest'ultima tornata, è l'approvazione delle Tesi e del Documento programmatico, a larghissima maggioranza. Il dibattito è molto ampio, vivace e interviene sui punti salienti della linea politica proposta dal Cc e dalla Cc, su singole questioni di rilievo nazionale, e sulle grandi scelte culturali del partito.

Nei 26 congressi, conclusi domenica, in 12 sono stati approvati uno o più emendamenti presentati da compagni del Comitato Centrale. L'emendamento Bassolino contro le centrali nucleari è stato accolto ad Asti, Biella, Novara, Crema, Treviso, Macerata, Agrigento. L'analogo emendamento Mussi è passato a Biella, Pordenone, Massa Carrara, Terni, Foggia, Macerata. L'emendamento Castellina alla Tesi 15 sui rapporti con gli Usa è stato approvato a Novara, Massa Carrara, Terni, Treviso,

Macerata e Rieti. L'emendamento Ingrao alla Tesi 33 sulle responsabilità «oggettive» dei dirigenti sindacali è stato accolto a Treviso, Massa Carrara, Macerata, Rieti. L'emendamento Ingrao alla Tesi 37, che propone un «governo costituente», è stato approvato a Treviso. L'emendamento Vaccia alla Tesi 37, che accentua l'aspetto delle riforme istituzionali, è passato a Novara.

In questa tornata si nota una maggiore presenza di emendamenti formulati dagli stessi delegati su un ampio ventaglio di problemi. C'è una individuazione di punti qualificanti per un «governo di programma», c'è un approfondimento delle questioni istituzionali, fino alla indicazione di riferimenti alla applicazione del Concordato, ci sono infine specificazioni sulla politica di disarmo e sulle basi militari.

Sulla base dei dati disponibili si conferma l'esistenza di uno scarto, a volte molto rilevante, tra il consenso ottenuto dagli emendamenti nei congressi di sezione e quello generalmente maggiore riscosso tra i delegati ai congressi federali. Infine, c'è l'elezione dei nuovi organismi dirigenti, per la quale si preferisce lo scrutinio pale-



Al capitolo I una maggiore precisione sulla questione della pace, con 112 sì (95,72%), 5 no (4,27%), nessun astenuto.

Sono stati respinti questi emendamenti: Castellina Tesi 15, con 9 sì (7,89%), 78 no (69,94%), 14 astenuti (11,96%); Tesi 15 emendamento locale sull'uscita dell'Italia dalla Nato, con 2 sì (1,77%), 109 no (93,16%), 6 astenuti (5,12%); Ingrao Tesi 33 sul sindacato, con 41 sì (37,61%), 56 no (51,37%), 12 astenuti (11%); Ingrao Tesi 37, sul governo costituente, con 13 sì (11,6%), 78 no (69,4%), 31 astenuti (18,75%); Tesi 40, emendamento locale (soppressione del primo capoverso, dove si dice tra l'altro che non è interesse della democrazia italiana che la Dc si sposti su posizioni di destra), con 3 sì (2,56%), 107 no (91,45%), 7 astenuti (5,99%); Tesi 45, emendamento locale (soppressione del centralismo democratico) con 2 sì (1,7%), 113 no (96,58%), 2 astenuti (1,7%); Tesi 45, emendamento locale, con 18 sì (15,38%), 89 contrari (76%), 10 astenuti (8,54%).

Sono stati respinti questi emendamenti sul documento programmatico: Bassolino contro le centrali nucleari: con 32 sì (28,70%), 59 no (54,62%), 18 astenuti (16,66%); quello analogo di Mussi: 44 sì

(42,30%), 45 no (43,26%), 15 astenuti (14,22%).

Le Tesi nei congressi di sezione sono state approvate al 98,70%. Gli 11 astenuti (1,04%) e 2 contrari (0,19%). Hanno partecipato al voto 1049 iscritti. All'inizio dei congressi si contava il 30,11% di presenze; sugli emendamenti ha votato il 18,82% di iscritti.

Emendamento Castellina alle Tesi 15: 145 voti a favore (13,82%), 64 contrari. Emendamento alla Tesi 33 sul sindacato: a favore 188 (17,92%), contrari 33. Emendamento Ingrao alla Tesi 37: a favore 103 (9,81%); contrari 92. Emendamenti locali sul governo di programma, Tesi 37: a favore 49 (4,67%); contrari 63. Tesi 40, la politica della Dc: a favore 20 (1,9%); contrari 5 (0,47%); Tesi 45: a favore 16 (1,52%); contrari 1 (0,09%); Tesi 46: a favore 24 (2,28%); contrari nessuno.

Sul punto d del programma un emendamento locale sulla riforma elettorale: 30 voti a favore (2,85%); 2 contrari (0,19%). Emendamento Bassolino, sull'energia, a favore 268 (25,54%); contrari 76 (7,24%). Emendamenti Mussi, sull'energia, a favore 58 (5,52%); contrari 52 (4,95%).

## AGRIGENTO

Il congresso della federazione di Agrigento è stato aperto dalla relazione di Angelo Lauricella, segretario uscente, e concluso dall'intervento di Antonio Bassolino, della Direzione. Accursio Montalbano è stato poi eletto nuovo segretario. Al congresso hanno partecipato 194 delegati su 199 (di cui 13 donne), in rappresentanza di 8.488 iscritti. Sono intervenuti nel dibattito 40 delegati, i rappresentanti di Dc, Psi, Pri, Fdsi e Lega ambiente, il senatore La Valle della Sinistra indipendente e il presidente dell'amministrazione provinciale.

Le Tesi sono state approvate con 3 astenuti, il Programma con 2 astenuti. Il congresso ha approvato con 84 sì, 61 no e 4 astenuti l'emendamento Bassolino contro le centrali nucleari (con l'aggiunta dell'alternativa fra le fonti alternative). Sono stati approvati altri dieci emendamenti locali, tre alle Tesi e sette al Programma. Ecco sinteticamente il loro contenuto.

Alla Tesi 15 è stato approvato un emendamento sulla «indiscutibilità della sovranità sul territorio nazionale» (120 sì, 15 no, 15 astenuti). Alla Tesi 37 sulla «partecipazione del Pci a un governo di programma, da intendere come fase intermedia verso l'alternativa, con la questione delle riforme istituzionali come punto irrinunciabile» (63 sì, 48 no, 9 astenuti). Alla Tesi 37 su una riforma «incisiva» del sistema elettorale che introduca uno «sbarramento percentuale» (58 sì, 4 no, 55 astenuti).

Gli emendamenti approvati al Programma propongono: un referendum popolare sulla presenza dei missili nucleari in Italia (142 sì, 2 no); la denuclearizzazione del Mediterraneo (all'unanimità); lo smantellamento «senza gradualità» dei missili di Comiso «già installati» (135 sì, 8 no); l'esame in Parlamento degli «ambiti istituzionali e geografici della difesa nazionale e della Nato» e il taglio delle spese militari «non compatibili con il nuovo modello di difesa» (69 sì, 46 no, 3 astenuti); il ruolo della Sicilia nel dialogo euro-arabo (64 sì, 10 no, 46 astenuti); un'iniziativa di legge sulla incompatibilità tra appartenenza ad albi professionali e lavoro retribuito per i dipendenti della pubblica amministrazione (71 sì, 45 no, 2 astenuti); e infine l'elezione diretta dei sindaci nei comuni a sistema maggioritario (76 sì, 36 no, un astenuto). Sono stati respinti, inoltre, dieci emendamenti presentati al Cc: Cossutta alla Tesi 1 con 2 sì, 150 no e 4 astenuti; Cossutta alla Tesi 12 con 3 sì, 152 no e un astenuto; Cossutta alla Tesi 14 con 5 sì, 153 no e 8 astenuti; ha ottenuto il 40,9%; Cossutta alla Tesi 27 con 2 sì, 159 no; Ingrao alla Tesi 33 con 36 sì, 92 no e 5 astenuti (28,1%); Ingrao alla Tesi 37 con 32 sì, 111 no, 14 astenuti (20,4%); Cappelloni alla Tesi 45 con 3 sì, 154 no e un astenuto; Mussi al Programma con 12 sì, 125 no e 24 astenuti, e Cossutta al Programma con 11 sì, 136 no e 5 astenuti.

Approvato infine un ordine del giorno di apprezzamento per la reazione letteraria ai comunisti firmata anche da numerosi intellettuali cattolici.

## FOGGIA

Il resoconto delle votazioni al congresso della federazione di Foggia, pubblicato ieri, conteneva due imprecisioni da correggere. Oltre a quello alla Tesi 33, è stato respinto con 26 sì, 96 no e 14 astenuti anche l'altro emendamento di Ingrao alla Tesi 37. Sempre alla stessa Tesi, l'emendamento locale, che è stato respinto con 4 sì, 111 no e 4 astenuti non riguardava il sindacato, ma proponeva un governo di «unità democratica».

Oltre a quelli già citati ieri, il congresso ha respinto altri due emendamenti: uno alla Tesi 2 (22 sì, 81 no, 2 astenuti) che parlava di «totale eliminazione di tutti gli arsenali»; uno alla Tesi 3 (19 sì, 91 no, 11 astenuti) che definiva una «grande novità» le recenti iniziative sovietiche per il disarmo; uno alla Tesi 11 (26 sì, 96 no, 3 astenuti) in cui si parlava di «realizzazione e non di «forme nuove» dell'unità politica sovranazionale in Europa; uno alla Tesi 46 (con 20 sì, 90 no e 6 astenuti) che esprimeva rilievi critici all'utilizzazione del funzionario di partito; e infine uno al Programma (respinto con 35 sì, 61 no e 11 astenuti) che proponeva l'estensione del sistema di compatibilità maggioritaria nei Comuni fino a ventimila abitanti.

Il congresso ha approvato un ordine del giorno che suggerisce di destinare all'occupazione giovanile il risparmio sul prezzo petrolifero (un astenuto) e un altro che sollecita la modifica della legge sul condono edilizio (4 contrari).

## LONDRA

Il congresso della Federazione del Pci in Gran Bretagna si è tenuto la settimana scorsa a Londra, nella sede del Circolo Gramsci, sotto la presidenza del compagno Bruno Bertini della Cc. Le Tesi sono state approvate all'unanimità. L'emendamento Cossutta alla Tesi 1 è stato respinto con 5 voti a favore, 11 contrari e 3 astenuti. L'emendamento Ingrao alla Tesi 33 ha ottenuto 6 voti a favore, 11 contrari e un astenuto. L'emendamento Castellina alla Tesi 15 ha ottenuto 4 voti a favore, 17 contrari e 3 astenuti. Il dibattito ha registrato 15 interventi, centrati particolarmente sui problemi dell'emigrazione e dell'organizzazione del partito.

## BRUXELLES

Si è tenuto il 22-23 febbraio il congresso della federazione di Bruxelles del Pci, con l'intervento di 23 compagni (su 148 iscritti) e di Maura Vagli del Cc. Le Tesi sono state approvate all'unanimità. È stato presentato e approvato un emendamento sulle questioni dell'emigrazione e per una migliore organizzazione del Pci all'estero. È stato respinto l'emendamento di un delegato sul «superamento del capitalismo» (68 no, 36 sì). Respinto dal 90% dei delegati un emendamento locale che esprime riserve sulla politica dell'Urss. L'emendamento Ingrao sul governo costituente è stato respinto con 48 voti contrari e 46 favorevoli. Sono stati eletti delegati al congresso nazionale il segretario della federazione Sergio Angelini e Angelo Mantoni, operaio trentinense a Liegi.

Al lavoro erano presenti i rappresentanti del Psi in Belgio, dei socialisti e comunisti belgi, del consiglio comunale di Bruxelles e il direttore dell'Istituto italiano di cultura. Nella mozione conclusiva si sollecitano la convocazione della II Conferenza nazionale dell'emigrazione e un maggiore impegno del governo italiano su questi problemi.

## LOSANNA

Si è svolto a Losanna il 22-23 febbraio nella sede del congresso della Federazione Svizzera Romanda. Il congresso è stato presieduto da Gianni Giardusco, responsabile della sezione emigrazione del Comitato Centrale. Erano presenti 63 delegati. Tesi documento programmatico e risoluzione sono stati approvati all'unanimità, senza emendamenti.

Nessun emendamento è stato presentato in votazione. Sono stati eletti delegati al XVII Congresso nazionale Patrizia Sparti segretaria della Federazione e Antonio Simoni, operaio di 28 anni della sezione Morat di Losanna. Erano presenti al congresso il console generale d'Italia a Losanna, Luigi Morroni, Jacques André Haurj presidente del Consiglio comunale, Vittorio Mori dell'Inca-Cg, Severino Mauritto e Josef Zysiadis per il Partito del lavoro svizzero, Jean Pierre Borlet per la Camera consultiva degli emigrati, la signora Yvette Jaggi che rappresentava il Municipio di Losanna e il Partito socialista svizzero. Erano presenti anche padre Stucchi per la missione cattolica di La Chaux de Fond, Martin Bohle-Garbaro per il sindacato svizzero dei servizi pubblici e i rappresentanti delle associazioni regionali degli emigrati in Svizzera. Gli interventi in assemblea plenaria sono stati 28. È stato votato un ordine del giorno di Solidarietà con il Pci e l'Unità per la battaglia per modificare la legge sul condono edilizio a favore del cosiddetto abusivismo ed il bisogno che riguarda gran parte degli emigrati. Il congresso ha lanciato un appello a tutti i lavoratori e lavoratrici siciliani emigrati in Svizzera perché si rechino a votare in occasione delle elezioni regionali che si svolgeranno il 22 giugno.

## COLONIA

Il 22-23 febbraio si è svolto a Colonia, nella Torre di S. Severino, il V Congresso della Federazione del Pci, che è stato presieduto da Antonio Rubbi responsabile della sezione esteri del Cc. Erano presenti 51 delegati. Un centinaio i presenti tra cui Salvatore Riglio segretario del Psi in Germania, Franco Del Vecchio coordinatore in Germania del patronato Inca-Cg, rappresentanti della Lega dei circoli sardi Heinz Lang del Dpkp, Mario Bonaldi, vice console che ha portato il saluto dell'ambasciatore. Tesi e documento programmatico sono stati approvati all'unanimità. È stato respinto con 2 voti a favore l'emendamento Bassolino. Sono stati eletti delegati al XVII Congresso nazionale Pietro Ippolito, segretario della Federazione e Rinaldo Carta operaio della Volkswagen.

Ordini del giorno: applicazione legge Coemiti (Comitato dell'emigrazione italiana) e richiesta di convocazione della seconda conferenza dell'emigrazione; modifica legge condono edilizio; appello per la partecipazione alle elezioni siciliane.

Nella mozione finale si sostiene che gli emigrati devono poter contare nel processo di unificazione politica della Comunità in quanto primi cittadini europei e si sollecita l'impegno del partito nella battaglia per l'unità degli emigrati.

## AMSTERDAM

Ad Amsterdam si è svolto il congresso dell'organizzazione del Pci in Olanda con l'intervento del compagno Roberto Mairnardi della sezione centrale emigrazione. Erano presenti una quarantina di compagni, 19 dei quali delegati. Le Tesi sono state approvate all'unanimità. L'emendamento Cossutta alla Tesi 1 è stato respinto con 5 voti a favore, 11 contrari e 3 astenuti. L'emendamento Ingrao alla Tesi 33 ha ottenuto 6 voti a favore, 11 contrari e un astenuto. L'emendamento Castellina alla Tesi 15 ha ottenuto 4 voti a favore, 17 contrari e 3 astenuti. Il dibattito ha registrato 15 interventi, centrati particolarmente sui problemi dell'emigrazione e dell'organizzazione del partito.

TOGLIATTI LONGO BERLINGUER NATTA

# ESSERE COMUNISTI

Il ruolo del Pci nella società italiana

Introduzione di Gavino Angius

Lee 15.000

Chi sono i comunisti? Nei discorsi più significativi dei quattro segretari la risposta che aiuta a capire oggi il dibattito congressuale e a costruire il futuro del Partito